



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

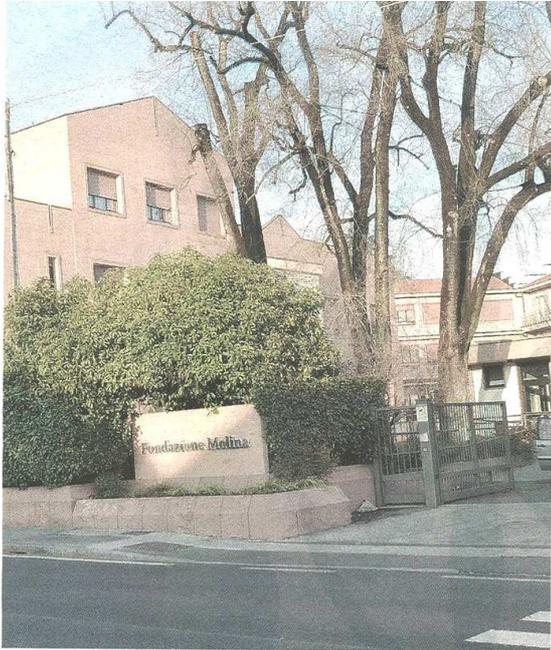
Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 22/06/2017

Articoli pubblicati dal 22/06/2017 al 22/06/2017

QUATTRO SOTTO INCHIESTA PER PRESTITI AGLI "AMICI"

Caso Molina / L'ex presidente Campiotti, Airoidi di Rete 55, Galli e Vimercati indagati per peculato nel filone principale



Quattro sotto inchiesta per prestiti agli "amici"

CASO MOLINA L'ex presidente Campiotti, Airoidi di Rete 55, Galli e Vimercati indagati per peculato nel filone principale



Sopra, la sede della casa di riposo Molina in viale Borri. Sotto, l'ex presidente del Cda della Fondazione Christian Campiotti, che è stato allontanato dall'Ats Insubria e che è indagato per peculato dall'inizio dell'anno con altri soggetti

Prima il ramo e poi l'albero. A poco a poco, e in ordine inverso, diventa più chiaro il lavoro che la Guardia di Finanza, con il coordinamento del sostituto procuratore Laura Patelli, sta facendo intorno al caso Molina. E così, dopo la notizia delle perquisizioni di lunedì e delle iscrizioni nel registro degli indagati di nove soggetti, tra i quali Luca Galli, presidente della Fondazione Comunitaria del Varesotto, e Gianpaolo Ermolli, ex vicesindaco di Varese, un tempo forzista e oggi esponente della Lega Civica, per una vicenda che viene alla luce grazie all'inchiesta sulla Fondazione di viale Borri ma non ha nulla a che fare con essa (il ramo), ecco altri indagati ed ecco l'albero. E cioè il filone principale dell'inchiesta, quello che si occupa dell'ormai famoso doppio investimento finanziario del Molina, e in particolare di un "prestito" a una società collegata a Rete 55 e vicina anch'essa alla Lega Civica. Indagati in quest'ambito, e dall'inizio dell'anno, sono dunque l'ex presidente della Fondazione Molina Christian Campiotti, anche lui della Lega Civica, l'editore di Rete 55 Lorenzo Airoidi, di nuovo Luca Galli e il bergamasco Carlo Vimercati, gli ultimi due in relazione all'investimento a favore della società Mata Spa. Per tutti le accuse sono di peculato e concorso in peculato. Ed è evidente l'ipotesi della Procura, che considera Campiotti pubblico ufficiale e gli imputa, per ora come ipotesi investigativa, di aver "distratto" denaro del Molina a profitto altrui e in particolare di compagne di partito.

L'ufficialità dopo le perquisizioni di lunedì

Tornando ai "prestiti", era stato lo stesso Campiotti, che ritiene di non aver commesso irregolarità o reati, a spiegare di che cosa si trattasse nel corso di una conferenza stampa, e cioè di un investimento obbligazionario con premio di investimento (quello a Rete 55 Evolution Spa per 450.000 euro) e di un investimento obbligazionario ipotecario (a Mata

Spa per 500.000 euro). Normali strumenti finanziari o "maschere" usate per giustificare una vera e propria pioggia di soldi sugli amici? Per vederci chiaro la Procura ha effettuato varie perquisizioni nello scorso mese di febbraio - e questo si sapeva - e poi, un mese fa, ha restituito computer e cellulari a Campiotti e ad Airoidi - spiega il loro difensore, l'avvocato Pietro Romano - chiedendo e ottenendo, più o meno negli stessi giorni, una proroga di altri sei mesi per le indagini (proroga che non è sta-

ta chiesta invece per due dipendenti del Molina, anche loro perquisite e indagate in una prima fase). «Campiotti e Airoidi hanno piena fiducia nell'operato della magistratura - spiega ancora l'avvocato Romano - e da tempo hanno presentato un'istanza per essere sentiti dalla Procura e per chiarire tutto. Non abbiamo mai chiesto il dissequestro di pc e computer e dato che non abbiamo nulla da temere il nostro atteggiamento è stato ed è assolutamente collaborativo». Mentre per quanto riguarda il merito delle accuse l'avvocato non dice nulla, ma è chiaro che la partita si giocherà sullo "status" di Campiotti al Molina, prima che l'Ats commissariasse la casa di riposo: pubblico ufficiale, in quanto nominato dal sindaco e gestore di soldi anche pubblici, o (tesi difensiva) presidente di un ente di diritto privato e come tale ben diverso da un pubblico ufficiale? Ora l'inchiesta dovrebbe contare dunque un totale di 14 indagati. Nella "costola" di cui si è saputo martedì, coinvolti, oltre a Galli ed Ermolli, sette imprenditori tra Varese e Milano. Accuse a vario titolo di associazione per delinquere, riciclaggio, truffa, di nuovo peculato e abuso in intermediazione finanziaria. Oggi il legale di Ermolli, l'avvocato Fabio Margarini, chiederà il dissequestro dei documenti di lavoro portati via al suo cliente, dopo che la Gdf li avrà fotocopiati.

Altri otto sotto la lente per una vicenda parallela

Paolo Grosso

PRIMA SENTENZA: "ESPULSO DALLA LEGA"

Prima sentenza: «Espulso dalla Lega»

La politica ha già scritta la prima sentenza. E il verdetto è "espulsione". Luca Galli (foto Archivio), presidente della Fondazione comunitaria, ex astro nascente della Lega nei salotti della finanza lombarda, sarà allontanato dal movimento in via definitiva, senza possibilità di redenzione né di ritorno, come era invece accaduto nove anni fa, quando all'ingegnere-manager di Castellanza era stata restituita la tessera di socio ordinario militante stracciata dai colonnelli di Umberto Bossi nel 2004.

L'avviso di garanzia, che ha raggiunto Galli nell'ambito di una nuova inchiesta sull'intreccio tra soldi pubblici e interessi privati, vale una condanna. E certifica la fine di un rapporto logorato da tempo. Matteo Bianchi, segretario provinciale del Carroccio, punta il dito contro la «ambigua posizione» tenuta da Galli e annuncia: «Nella prossima riunione del direttivo proporrò l'espulsione dal movimento del socio ordinario militante di Castellanza». All'uomo che proprio la Lega aveva "insediato" su una poltrona nel consiglio d'amministrazione della Fondazione comunitaria, neppure la dignità di una citazione con nome e cognome, a sottolineare il «distacco politico e umano tra il consulente finanziario e il partito»

che «perdura dalla campagna elettorale di Varese città» e dunque da almeno una quindicina di mesi.

Matteo Bianchi prova a spiegare: «Non è tanto l'avviso di garanzia ad avere sollevato un problema politico: Galli era stato suggerito anni fa dalla Lega nord come uomo competente nella Fondazione comunitaria del Varesotto, ma nella sua recente riconferma il movimento ha avuto un ruolo marginale, a causa del cambio del vertice della Provincia di Varese, ora guidata dal Pd, che ha nominato ben tre componenti. Il partito lo considera da tempo un battitore libero».

Resta la coincidenza temporale fra una decisione che era nell'aria e l'accelerazione di un'inchiesta giudiziaria dai contorni ancora poco definiti. E rimane sullo sfondo il precedente dell'espulsione, decisa sempre dalla Lega, dei due consiglieri d'amministrazione lombardi che avevano rifiutato di dimettersi dalla Fondazione Molina. Il verdetto, per Galli, non sarà diverso. E al presidente della Fondazione comunitaria sarà negato anche un eventuale appello al Consiglio federale. «Ha solo nove anni di militanza - tagliano corto a Varese - . Decideremo noi».

Gianfranco Giuliani

Luca Galli
sarà allontanato
per la seconda
volta
dal Carroccio



pubblicato il 22/06/2017 a pag. 12; autore: Gianfranco Giuliani

Politica locale

PAROLA ALL'ATS INSUBRIA

Incarico al commissario La scadenza il 30 giugno

Alla guida della Fondazione Molina ora c'è il commissario Carmine Pallino, chiamato dall'Ats a sostituire il Cda della struttura sanitaria di viale Borri presieduto da Christian Campiotti alla fine del novembre 2016. L'incarico di Pallino scadrà proprio a fine mese e l'Ats potrebbe prorogarlo nel caso ravvisi la necessità ulteriore della sua presenza. Cosa che potrebbe anche accadere, alla luce degli ultimi colpi di scena giudiziari. Difficile, comunque, anticipare qualsiasi decisione, considerato il terremoto delle ultime ore e soprattutto in attesa che l'inchiesta faccia il suo corso. Intanto il prossimo 10 ottobre il Tar si pronuncerà sul ricorso di Campiotti e dei suoi entrando nel merito dell'ormai nota vicenda del prestito obbligazionario da 450mila euro concesso dal Molina a una società legata all'emittente Rete 55 e vicina al partito di Campiotti, la Lega civica. Affrontando il caso Fondazione Molina, il 21 febbraio il Consiglio di Stato aveva sconfessato il Tar (primo grado della giustizia amministrativa), che in via cautelare aveva stabilito a metà febbraio l'uscita di Pallino e il reintegro di Campiotti e del Cda. Fase che era durata durata meno di una settimana.

pubblicato il 22/06/2017 a pag. 12; autore: non indicato

Politica locale

 IMMIGRAZIONE

Lettera aperta ai nostri rappresentanti politici

 Carissimi politici, e dico carissimi non perché io abbia un particolare rapporto con voi, o perché nutra positivi sentimenti di stima, di rispetto, o... simili, uso il termine carissimi in puro ed esclusivo senso economico. Carissimi, solo in considerazione a quello che "costate" agli italiani, visti i vostri stipendi, visti i vostri vitalizi, visti i vostri innumerevoli e assurdi privilegi, viste le vergognose leggi che vi siete dati, e che consentono, per esempio, di percepire una pensione dopo un giorno da parlamentare (Luca Boneschi), oppure di andare in pensione come docente universitario a 55 anni, con 40 anni di contributi (D'Antonio). Cosa evidentemente impossibile. Docente universitario a 15 anni? Ma andiamo oltre. E ora, al di là di queste... piccolezze, queste mie righe avrebbero lo scopo di invitarvi a qualche piccola riflessione, e magari anche a fare un giretto nelle nostre città, dove sono più determinanti e chiari i risultati di questa politica dell'accoglienza che sembra... la vostra "mission". Andate, ad esempio, a vedere le stazioni fer-

roviarie di Roma e Milano, oppure l'ex villaggio olimpico di Torino, o anche la frontiera di Ventimiglia, per non parlare dei quartieri, sempre delle nostre città, diventati territori vietati alle forze dell'ordine e inferno per gli italiani rimasti intrappolati, in mano a immigrati clandestini e criminalità varia. Così come i piccoli paesi con qualche centinaio di... superstiti italiani e... migliaia di migranti.

Siete certi che è questo che vuole la maggioranza degli italiani?

Io avrei qualche dubbio, e un recente sondaggio parla dell'83% di italiani contrari. Ma voi andate avanti. Ora l'urgenza è lo "ius soli", cioè regalare la cittadinanza a tutti i bambini che nascono in Italia, lasciando in secondo e terzo e quarto piano i disoccupati italiani, i senza casa italiani, i malati italiani, sì anche i malati, visto quel documento del servizio sanitario di Cagliari che invitava a dimettere tutti i pazienti che potevano essere dimessi e a rimandare tutti i ricoveri programmati degli italiani, in considerazione del massiccio arrivo di migranti per lasciare

spazio ai migranti appunto. Sembra razzismo ai danni degli italiani.

Ma siete certi, cari, carissimi politici di avere questo potere? Siete sicuri che con la vostra elezione abbiate questa facoltà? Vi ricordo che siete stati eletti dagli italiani per fare l'interesse degli italiani. E poi l'Italia non è vostra proprietà, non potete farne quel che vi pare, non potete regalarne... pezzi a chi vi pare.

Inoltre, non credo sia interesse degli italiani essere invasi da qualche milione di migranti. Quasi tutti giovani, quasi tutti uomini, quasi tutti musulmani.

Un'ultima domanda se mi è consentito: considerando che gli italiani con un'attività produttiva, con un lavoro cioè che genera ricchezza, saranno, credo, circa trenta milioni e che i disperati a questo mondo sono oltre due miliardi, come pensate che possano trenta milioni di lavoratori mantenere due miliardi di migranti? In aggiunta a "voi", carissimi politici?

Luciano Tosi
CASTELLANZA

pubblicato il 22/06/2017 a pag. 42; autore: Luciano Tosi

Attualità

Lettera in Redazione

Il caso / Dopo l'operazione della GdF, emerge anche l'indagine su Campiotti e Airoidi

DUE FILONI D'INCHIESTA SUL MOLINA LA FINANZA STA SCAVANDO PER LA VERITÀ
IL CASO Dopo l'operazione della GdF, emerge anche l'indagine su Campiotti e Airoidi

Due filoni d'inchiesta sul Molina La Finanza sta scavando per la verità

 di **Simona Carnaghi**

Due filoni d'inchiesta che hanno un medesimo punto d'origine, le verifiche in relazione a due prestiti concessi a privati dalla Fondazione Molina, ma che procedono separatamente con diversi indagati e diverse contestazioni. La prima inchiesta vede indagati per la sola accusa di peculato **Christian Campiotti** (Lega Civica), ex presidente del Cda del Molina oggi commissariato, **Lorenzo Airoidi** (Lega Civica), editore di Rete 55 Tv varesina alla quale, tramite la controllata Rete 55 Evolution, la Fondazione Molina ha concesso un prestito obbligazionario di 450 mila euro e **Luca Galli** (Lega Nord), presidente della Fondazione comunitaria del varesotto, per un secondo prestito obbligazionario di pari importo concesso sempre dalla Fondazione Molina alla Mata spa di **Carlo Vimercati**. L'iscrizione nel registro degli indagati risale allo scorso mese di febbraio e l'accusa contestata è quella di peculato. Non ci sono altri capi di imputazione (a maggio la procura ha chiesto una proroga di indagine).

Da quell'inchiesta si è sviluppato un secondo troncone di indagine, sempre condotto dai militari della guardia di finanza di Varese e coordinato dal pubblico ministero di Varese **Laura Patelli**, che ha portato alle perquisizioni eseguite lunedì nella sede della Fondazione comunitaria del varesotto e negli uffici di Luca Galli e dell'ex vicesindaco di Varese **Gianpaolo Ermolli** (ex Forza Italia oggi in quota Lega Civica) e all'iscrizione nel registro degli indagati di altre nove persone. Ermolli, Galli e sette imprenditori varesini e milanesi. Va sottolineato che né Airoidi, né Campiotti risultano indagati in questo secondo troncone di indagine.

L'unico elemento comune è Luca Galli. Per il secondo filone vengono contestati i reati di associazione a delinquere, truffa e abuso di intermediazione finanziaria a Galli e Ermolli. Gli altri indagati, a vario titolo, sono accusati anche di riciclaggio. Nel corso delle perquisizioni eseguite lunedì è stata sequestrata parecchia documentazione: «della quale - spiega Fabio Margarini, difensore di Ermolli - lunedì chiederemo il dissequestro. La procura, ovviamente, ne disporrà per tutte le copie del caso ma si tratta di documentazione necessaria al



La struttura che ospita la casa di riposo della Fondazione Molina Archivio

mio assistito per lavorare».

Per quanto riguarda la posizione di Airoidi e Campiotti è l'avvocato Pietro Romano, che rappresenta entrambi a chiarire: «abbiamo immediatamente chiesto alla procura di Varese di essere ascoltati. C'è un'istanza in tal senso. Non avendo niente da nascondere, essendo certi che nessun illecito è stato commesso, ci siamo messi a totale disposizione della magi-

stratura. Ad oggi non siamo ancora stati ascoltati».

Romano sottolinea che «non abbiamo presentato alcuna istanza di dissequestro per i Pc e i cellulari sequestrati a marzo in sede di perquisizione. Sempre perché non c'è nulla da nascondere li abbiamo lasciati a disposizione dell'autorità giudiziaria sino a quando questa non ha autorizzato la restituzione». Sull'accusa di peculato

«è facilmente smontabile, ma non voglio entrare in polemica con la procura. Chiariremo la nostra posizione senza che vi siano ombre di alcun genere. La Fondazione Molina è ente privato e i prestiti sono assolutamente legittimi. Questa è la nostra posizione da sempre perché è la verità. In relazione al secondo filone di indagine non sappiamo nulla perché non siamo in alcun modo coinvolti». ■

pubblicato il 22/06/2017 a pag. 13; autore: Simona Carnaghi

La misura / Il segretario del Carroccio proporrà il provvedimento al direttivo

"LUCA GALLI VA ESPULSO DALLA LEGA" DURISSIMA REAZIONE DI BIANCHI**LA MISURA** Il segretario del Carroccio proporrà il provvedimento al direttivo**«Luca Galli va espulso dalla Lega»
Durissima reazione di Bianchi**

■ «Luca Galli va espulso dalla Lega Nord». Dopo il terremoto sollevato dal secondo troncone dell'inchiesta Molina Gate, che vede Luca Galli, presidente della Fondazione Comunitaria del Varese, indagato con Gianpaolo Ermolli, ex vicesindaco di Varese, e altre sette persone (imprenditori varesini e milanesi) con le accuse a vario titolo di associazione a delinquere, truffa, riciclaggio e abuso in intermediazione finanziaria, arrivano le prime reazioni politiche. Ed è il Carroccio a muoversi in questo senso. Il segretario provinciale della Lega Nord, Matteo Bianchi, attacca infatti Luca Galli e la sua ambigua posizione: «Nella prossima riunione del direttivo provinciale proporrò l'espulsione dal movimen-



Matteo Bianchi Archivio

to del Som di Castellanza». Bianchi è duro e non lascia spazio ad interpretazioni, facendo presente un distacco politico e umano tra il consulente finanziario ed il partito, il quale perdura dalla campagna elettorale di Varese città. Ma non è tanto l'avviso di garanzia ricevuto ad

aver sollevato un problema politico: Galli era stato suggerito anni fa dalla Lega Nord come uomo competente in Fondazione Comunitaria, ma nella sua recente riconferma il Carroccio ha invece giocato un ruolo marginale (a causa del cambio dei vertici della Provincia di Varese ora guidata da Pd, la quale ha nominato ben tre componenti che hanno poi riletto Galli a presidente della Fondazione) ed il partito lo considera da tempo un battitore libero. Per la cronaca, Galli fu espulso dalla Lega nel 2004, ma venne reintegrato nel 2008. Bianchi, a questo punto, senza mezze misure rimarca la totale distanza del partito da Galli già emersa nei mesi scorsi promuovendone l'immediata espulsione. ■ S. Car.

pubblicato il 22/06/2017 a pag. 13; autore: Simona Carnaghi

Politica locale

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Provincia di Varese

pubbl. il 21/06/2017 a pag. web; autore: Redazione

IL SERVIZIO CIVILE È UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

Cronaca

Lunedì 26 giugno è il termine ultimo per provarci, se avete tra i 18 e i 28 anni. Un anno per le comunità, con un rimborso di 433 euro al mese

<http://www.varesenews.it/2017/06/il-servizio-civile-e-unoccasione-da-non-perdere/631749/>

pubbl. il 21/06/2017 a pag. web; autore: Redazione

DENUNCIATO A PIEDE LIBERO PER RAPINA IMPROPRIA

Cronaca

L'uomo, 20 anni, è residente a Legnano ed è accusato di aver rubato e minacciato in un supermercato

<http://www.varesenews.it/2017/06/denunciato-a-piede-libero-per-rapina-impropria/631692/>



pubbl. il 21/06/2017 a pag. web; autore: non indicato

IL SAGGIO DELLA PRO PATRIA KARATE CONQUISTA IL PALAYAMAMAY

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/arti_marziali/905903/il_saggio_della_pro_patria_karate_conquista_il_palayamamay

pubbl. il 21/06/2017 a pag. web; autore: non indicato

I SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA NELLE RSA

Università

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/905905/i_sistemi_di_videosorveglianza_nelle_rsa

pubbl. il 21/06/2017 a pag. web; autore: Gea Somazzi

MINACCIA UNA GUARDIA GIURATA, 20ENNE DENUNCIATO

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca_nera/905901/minaccia_una_guardia_giurata_20enne_denunciato

pubbl. il 21/06/2017 a pag. web; autore: non indicato

CENA CON DELITTO A SCOPO BENEFICO CON "GLI AUTODIDATTILI"

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/eventi/905893/cena_con_delitto_a_scopo_benefico_con_gli_autodidattili

Il Sole 24 ORE

pubbl. il 19/06/2017 a pag. web; autore: non indicato

VIDEOSORVEGLIANZA NELLE RSA, QUALI IMPLICAZIONI LEGALI E ORGANIZZATIVE

Università

<http://www.diritto24.ilsole24ore.com/art/avvocatoAffari/newsStudiLegaliEOrdini/2017-06-19/videosorveglianza-rsa-quali-implicazioni-legali-e-organizzative--113042.php>



pubbl. il 21/06/2017 a pag. web; autore: non indicato

ALLA FESTA DELLA PRO PATRIA, GINNASTICA E KARATE INCANTANO IL PALAYAMAMAY

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Dopo l'apprezzata esibizione dei ginnasti, il fuori programma del Team Pantere di Castellanza con l'inedito Sound karate

http://www.valleolona.com/notiziario/2017/201706/170621_busto_propatria.html



Carabinieri

pubbl. il 21/06/2017 a pag. web; autore: non indicato

CASTELLANZA, GIOVANE DENUNCIATO PER RAPINA

Cronaca

Si tratta di un ventenne nigeriano, residente a Legnano. Aveva spintonato e minacciato con una bottiglia di vetro l'addetto alla vigilanza, dandosi poi alla fuga

<http://www.informazioneonline.it/castellanza-giovane-denunciato-rapina/>



Carabinieri

pubbl. il 21/06/2017 a pag. web; autore: non indicato

COLPO AL SUPERMERCATO: UNA DENUNCIA

Cronaca

Ventenne nigeriano minacciò il commesso con una bottiglia prima di fuggire con un bottino di 200 euro

<http://www.prealpina.it/pages/colpo-al-supermercato-una-denuncia-145273.html>



pubbl. il 21/06/2017 a pag. web; autore: Redazione

VIDEOSORVEGLIANZA NELLE RSA IMPLICAZIONI LEGALI E ORGANIZZATIVE

Università

La nuova normativa adottata dalla Regione Lombardia, che agevola attraverso l'erogazione di contributi, l'installazione di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso nelle residenze sanitarie assistenziali

<http://www.sempionenews.it/territorio/videosorveglianza-nelle-rsa-implicazioni-legali-organizzative/>

pubbl. il 21/06/2017 a pag. web; autore: Redazione

CASTELLANZA, DENUNCIATO NIGERIANO PER RAPINA E MINACCIA

Cronaca

Castellanza, minacciò con una bottiglia il vigilantes del supermercato, denunciato pregiudicato nigeriano residente a Legnano

<http://www.sempionenews.it/cronaca/castellanza-denunciato-nigeriano-minaccia/>